

Rallo | Oggi è a capo della diocesi di Juba, capitale del Sud Sudan

L'arcivescovo Lukudù ritorna al «suo» paese



A destra il vescovo Lukudù

TASSULLO - **Monsignor Paolino Lukudù** è in visita in questi giorni in valle. Anzi, è ospite della comunità che ad inizio anni '70 lo «adottò», consentendogli di frequentare gli studi, cui è rimasto legato nonostante gli anni trascorsi, e la strada percorsa nel proprio Paese, il Sudan. Oggi a Rallo l'arcivescovo celebra la messa delle 20; domani a Tuenno, celebra quella delle 10.30.

Fu a Rallo che Paolino Lukudù celebrò la sua prima messa; in valle tornò varie volte, ad iniziare dal 1979, in occasione dell'investitura a vescovo conferitagli da **papa Paolo Giovanni II**. Poi diventò arcivescovo di Juba, trovandosi ad affrontare una situazione non facile, vista la guerra civile che per decenni ha sconvolto il Paese africano prima, per scoprirsi guida della diocesi di Juba quando, il 9 luglio 2011, nacque il 54° stato africano, il Sud Sudan, e si trovò ad essere a capo della diocesi della capitale del nuovo Paese, grande due volte l'Italia, 9 milioni di abitanti, con una mortalità infantile di 112 bimbi su 1.000 nati.